

SOMMARIO

- PRIMO PIANO: PROROGA BONUS 110% E PREOCCUPAZIONE PER AUMENTO DELLE MATERIE PRIME
- EDITORIALE: FORSE CE LA FAREMO
- FINCO INCONTRA IL MINISTRO GIOVANNINI SUL PNRR INSIEME ALLE ALTRE PRINCIPALI CATEGORIE (Roma 9/04/2021)
- FINCO INCONTRA ENEA SU IDROGENO CON ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA E FIPER (Roma, 20/04/2021)
- FINCO INCONTRA IL MINISTRO MITE CINGOLANI (Roma 28/4/2021)
- IN DIFFUSIONE "CASA&CLIMA" MARZO/APRILE 2021—HOUSE ORGAN FINCO



NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- ACMI/ANFIT: PAOLO AGNELLI (PRESIDENTE CONFIMI INDUSTRIA) SUGLI AUMENTI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME (8 APRILE 2021)
- ASSOVERDE, ANIG E FIPER INCONTRANO CON FINCO LA SEGRETERIA TECNICA DEL MINISTRO PATUANELLI
- FIPER: COMUNICATO STAMPA RINNOVO VERTICI

APPROFONDIMENTI

- INTERROGAZIONE SU STIPENDI RAI
- DEF: ALCUNE TABELLE SALIENTI

PILLOLE

- IL PESO (ESORBITANTE) DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
- EXPORT IN LIBIA 2010-2019
- L'ANDAMENTO DEL DEBITO ITALIANO
- CO2: PAESI/REGIONI MAGGIORMENTE INQUINANTI ED EMISSIONI PER CAPITA 2019

CONVENZIONI FINCO

- AGGIORNAMENTO CONVENZIONI FINCO

UNI

- AGGIORNAMENTO NORME UNI

ULTIMA ORA

- ULTIMA ORA—MIMS: FINCO NELLA CONSULTA PER LE POLITICHE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE.

LETTERE

- SUPERBONUS: E CHIAREZZA NORMATIVA
- CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI

NEWSLETTER FINCO N. 04/2021



PRIMO PIANO: PROROGA BONUS 110% E PREOCCUPAZIONE PER AUMENTO DELLE MATERIE PRIME.

E' opportuno ed apprezzabile il segnale circa la proroga a tutto il 2023 per il **Bonus 110%**. Tuttavia a questo proposito il Comunicato del Consiglio dei Ministri del 28 aprile scorso lascia delle incertezze. Si stabilisce infatti che ... "gli eventuali minori oneri rilevati, anche in via prospettica, a seguito del monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dal riconoscimento dell'agevolazione su **Ecobonus e Sismabonus, rispetto alla previsione tendenziale, siano vincolati alla proroga del termine della fruizione dell'agevolazione, da definire con successivi provvedimenti legislativi nei limiti dei risparmi risultanti**". In sostanza se ci sono meno spese, i risparmi saranno destinati a prorogare la misura.

Bene il vincolo di destinazione del risparmio, ma per capirci: se la misura tirerà, non vi saranno risorse per la proroga? Sarebbe paradossale e certamente interpretiamo male...In ogni caso fondamentale la prontezza nel disporre dei dati del "tiraggio" di detta misura.

E' necessario che i consumatori e le imprese possano programmare al meglio anche tenuto conto dei già rilevanti incrementi che si stanno registrando nel **costo dei materiali** da impiegare.

Proprio a questo ultimo proposito **FINCO** ha diffuso un **Comunicato Stampa** disponibile sul sito al seguente link: <http://www.fincoweb.org/comunicato-stampa-finco-permane-la-preoccupazione-per-lincremento-delle-materie-prime/>. Importantissimo poi rendere **strutturale** la possibilità di **Cessione del Credito** per tutte le tipologie di detrazione fiscale previste.

EDITORIALE: FORSE CE LA FAREMO. BREVI CONSIDERAZIONI SUL DISCORSO ALLE CAMERE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Nel recente discorso del **Presidente del Consiglio** alla Camera dei Deputati ci sono, a mio parere, quattro temi "clue" (**tempi della giustizia, rendite di posizione, produttività e Sud**) e due passaggi topici che danno la misura, positiva, dell'impostazione complessiva al netto delle pressioni partitiche e delle "compatibilità" di alleanza.

Vale la pena riportarli, confidando che il Presidente abbia in proposito la stessa concisa (nel senso di impermeabile a mediazione) incisività dimostrata nel giudizio su Erdogan...

Giustizia: " ...Il Governo intende ridurre l'inaccettabile arretrato presente nella aule di Tribunale... ridurre i tempi dei processi del 40%, per il settore civile e del 25% per il penale... vogliamo un sistema giudiziario strutturalmente più efficiente... ", dove le parole chiave - anche perché sino ad ora colpevolmente poco citate - sono "**inaccettabile**" e "**più efficiente**"; il che rimanda, finalmente, non solo alla sin qui interminabile litania di lamentale sulla scarsità di mezzi e personale - che ascoltiamo puntuale ad ogni inaugurazione di anno giudiziario - ma anche ad una qualche forma di controllo della categoria dei magistrati, che sotto la bandiera sacrosanta dell'indipendenza ha sino ad ora fatto e disfatto ad libitum (una parola particolare andrebbe spesa sulla collocazione "fuori ruolo" ed al regime delle incompatibilità). L'attuale situazione mina peraltro quella certezza del diritto che, specie nel settore che ci interessa, quello delle **costruzioni e immobiliare**, è vitale per un sano ed equilibrato sviluppo del mercato.

L'altra frase da non sottovalutare è "[... dobbiamo impedire che i fondi finiscano soltanto ai monopolisti. A questo fine assume un ruolo cruciale la **Legge annuale sulla concorrenza** - prevista nell'ordinamento nazionale dal 2009 ma realizzata solo una volta nel 2017 (e sulla quale FINCO ha svolto sollecitazioni nei confronti di due distinti Ministri dello sviluppo economico)". Punto (anzi "period", come rispose lo stesso Draghi in occasione di un incontro con gli aggressivi olandesi circa il "whatever it takes").



...SEGUE

E' una frase che rassicura: un conto è infatti un comprensibile maggiore ruolo dello Stato in un periodo eccezionale di crisi, un conto sarebbe uno strisciante (o meno) reingresso del medesimo nell'economia, quando la sua presenza è di fatto già strabordante (un solo esempio: **le prime 12 aziende controllate o partecipate detengono oggi il 27% della capitalizzazione della nostra Borsa.** Vedi rubrica "Pillole" in questo stesso numero del Notiziario). Senza contare Enti Pubblici ed Organismi vari.

Ecco, basterebbe che solo queste due linee di azione avessero successo, anche solo al 50% (magari insieme ad una qualche attenzione al **mondo bancario** dove la concorrenza è solo teorica), perchè ci fosse un miglioramento, non solo per quanto riguarda il profilo della competitività e del graduale innalzamento del cittadino dalla condizione di parasuddito a quella di contribuente, ma anche sotto l'aspetto della equità e delle pari opportunità di inizio, non dico di arrivo ovviamente, dei giovani nell'ambito dell'"ascensore sociale".

Un ulteriore passo, davvero significativo, è la citazione dell'innominabile parola "**produttività**", il cui netto differenziale negativo nei confronti degli altri Paesi competitor tradizionali - e non parliamo di quelli emergenti - è stato causa della scarsa crescita (per la verità decrescita) dell'Italia negli ultimi 20 anni. E ne siamo così convinti che, in tempi non sospetti, intitolammo un editoriale sul nostro House Organ Casa&Clima "**Perchè l'Italia non cresce più da vent'anni?**" con particolare riferimento proprio al tema della produttività.

L'altra parola chiave è "**Sud**": se la Germania si è ripresa da una crisi economica profonda dopo la caduta del Muro di Berlino nel 1990, è perchè è riuscita ad integrare il suo Est - che è il nostro Sud - trasformandolo da peso a risorsa. Se non riusciremo in questo non solo non andremo lontano nel lungo termine, ma anche nel medio.

Bene ha fatto il Club Ambrosetti a focalizzare il tema in una delle sue ultime "Lettere".

Va preso una volta per tutte atto che le **motivazioni** di questo declino vanno ricercate per il 90% **all'interno del Paese.**

Neanche con l'aiuto del Quantitative Easing e del prezzo basso del petrolio siamo riusciti a far registrare tassi di crescita decenti: non c'è scusa che tenga.

La vicenda Alitalia è l'emblema di un diffuso approccio demagogico - che va avanti ormai da anni - e che continua a sacrificare il futuro del nostro Paese, soprattutto dei suoi giovani; tutti i manager apicali che si sono succeduti andrebbero denunciati per omissione di atti di ufficio per non avere portato i libri in Tribunale, come da legge societaria. Chiediamoci cosa sarebbe successo ad una Pmi - Categoria tanto osannata a parole - se avesse messo in atto comportamenti pari ad un decimo di quanto ha fatto la nostra compagnia "di bandiera".

A parte l'approccio demagogico, ci sono poi **aspetti strutturali del tutto sbilanciati e sbilanciati.**

In Italia abbiamo 606 pensionati ogni 1000 occupati e il costo della previdenza supera il 16% dell'intero PIL del Paese. Ma in questa percentuale è compresa, oltre alla spesa della previdenza, anche quella assolutamente fuori controllo dell'assistenza, ingrossata nel tempo da promesse e tornaconti politici e che oggi vede ben 105 miliardi (dati del Centro Studi Itinerari Previdenziali) impiegati per pensioni di guerra e assegni sociali, prestazioni per invalidi civili, indennità di accompagnamento, integrazioni al minimo, maggiorazioni sociali, Legge 104, etc.

In sostanza, quasi la metà dei pensionati totali nella vita non hanno mai (o quasi) versato contributi, ma riscuotono mensilmente un assegno dallo Stato e sono mantenuti dal resto degli italiani. In particolare, da quelli che hanno versato per tutta la vita importanti contributi. E per fortuna va detto - che c'è stata la Legge Fornero - e che dovrebbe esaurirsi alla sua naturale "scadenza", a fine 2021, la "Quota 100".

Simile al famoso "volo del calabrone", l'Italia non sa di non poter volare per il suo rapporto peso-apertura alare e quindi vola, o meglio ha volato. **Ha volato per un principale, se non unico, motivo: le imprese** e più precisamente le piccole industrie. Ma anni, anzi decenni, di politica sostanzialmente demagogica, pan-sindacale e antindustriale ci hanno messo in una direzione che, speriamo, sia reversibile. Il **PNRR** può aprire qualche varco di miglioramento, magari collegato a determinati passi e iniziative politiche e normative? Sì.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

I sei assi del PNRR recepiscono, sia pure in ordine diverso, questi suggerimenti. E' essenziale monitorare quale sarà la qualità applicativa di esecuzione.

Prima di tutto nell'**industria**, parlo di quella esposta alla concorrenza interna e internazionale che produce ed esporta. In secondo luogo, in un **ruolo incisivo di uno Stato** che dovrebbe cercare quanto più possibile di:

- ◇ mobilitare la ricchezza degli italiani onde finanziare la pianificazione della prevenzione dei grandi rischi di massa (idrogeologico, sismico, ambientale etc.);
- ◇ programmare la messa in sicurezza delle infrastrutture;
- ◇ attivare piani industriali settoriali e generali, servendosi nel territorio delle Camere di Commercio e rendendole proattive rispetto alle attuali funzioni para-notarili;
- ◇ incoraggiare individui, famiglie, imprese ed enti con l'ausilio della Cassa Depositi e Prestiti e del sistema bancario a partecipare a lanci di risparmi popolari a mezzo Buoni del Tesoro a media-lunga redimibilità e di attrattivo rendimento a fronte di campagne dedicate alla soluzione dei grandi problemi del Paese;
- ◇ finalizzare il valore aggiunto di atti di disponibilità ammessi sul Demanio dello Stato italiano, di pregio immenso (vedi beni culturali) stimato in multipli del debito pubblico, a ridurre lo stesso, come si suole fare in ogni amministrazione in difficoltà che fa fronte con il proprio patrimonio alle proprie situazioni debitorie. Anche per il patrimonio indisponibile dello Stato sono possibili operazioni giuridiche e finanziarie diverse dalla vendita (contratti di concessione, accensione di diritti reali inferiori alla proprietà, la creazione attorno al demanio di finanza derivata etc).

Tutta la ricchezza del Paese si deve mobilitare, per reperire le risorse necessarie per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sia per la crescita della produzione, che del lavoro pubblico e privato.

Ritorniamo da dove eravamo partiti. L'Italia da oltre vent'anni non cresce più, ben prima che si inaugurasse la stagione dell'euro che, pertanto, non può ritenersi responsabile di questa decadenza. I Governi che si sono succeduti in questi vent'anni ben poco hanno voluto o saputo fare per arginare tale deriva.

Se c'è una lezione da trarre è anche quella che è necessario il **contributo di tutti**.

Sotto il profilo delle **relazioni industriali**, ad esempio, sarebbe opportuno introdurre misure sistemiche che possano far recuperare un minimo di unità di intenti alla riuscita delle imprese, incluse le più disastrose. Sarebbe ora di pensare - come da tempo sosteniamo - **all'azionariato dei lavoratori** (in forma - ovviamente - volontaria e sostitutiva di parte delle retribuzioni, ma con prospettive di crescita delle medesime sideralmente più allettanti).

I poteri connessi all'azionariato dei lavoratori si dovrebbero limitare alle decisioni più importanti, quelle per le quali occorre l'Assemblea straordinaria evitando che questo strumento possa essere usato per trasferire la conflittualità sindacale nelle Assemblee ordinarie. Su questo punto, come per gli altri, occorre trovare un accordo tra le parti. Come FINCO stiamo studiando uno schema di riferimento. Questo azionariato, riservato esclusivamente ai lavoratori in forza dell'azienda, dovrebbe essere vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sono certamente molteplici gli aspetti da valutare (è da decidere, tra le altre cose, se tali quote d'opera possano o meno entrare nel computo pensionistico).

Ma le imprese super specialistiche che rappresentiamo sono quelle forse più adatte a questo passo data l'alta qualificazione delle maestranze (abbiamo registrato in proposito con favore l'uscita del neosegretario PD, Enrico Letta).

Angelo Artale
Direttore Generale Finco



FINCO INCONTRA IL MINISTRO GIOVANNINI SULLE PARTI DEL PNRR DI COMPETENZA MIMS INSIEME ALLE ALTRE PRINCIPALI CATEGORIE

Il 9 Aprile scorso - a seguito dei due precedenti incontri - FINCO ha partecipato attraverso il Direttore Generale, Dott. **Angelo Artale**, ad una riunione, da remoto, con il **Ministro MIMS Enrico Giovannini** ed i suoi **Uffici**.

L'incontro è stato coordinato direttamente dal Ministro Giovannini che si è avvalso per le informazioni tecniche del suo collaboratore Prof. **Giuseppe Catalano** - Responsabile della Struttura di missione PNRR. Erano anche presenti il Dott. **Andrea Tardiola** - Capo Segreteria del Ministro - ed altri collaboratori del MIT.

Il Ministro ha impostato i lavori su due aspetti:

- a) Le ultime novità del PNRR dal lato delle quattro missioni che interessano la competenza del MIMS e precisamente le missioni 1, 2, 3 e 5;
- b) l'istituzione di una **sede permanente di consultazione e dialogo** con le diverse Organizzazioni imprenditoriali, Sindacali e della Società civile e la organizzazione dei lavori anche in possibili sottogruppi.

Sulla prima parte è stata confermata l'impostazione secondo la quale il PNRR diventa la principale strategia del Paese che imposta, nella sua visione prospettica, anche il quadro complessivo delle altre risorse addizionali e complementari fino al 2030 con l'utilizzo delle risorse finanziarie del FSC, dei finanziamenti comunitari SIE e quelli del bilancio ordinario dello Stato.

Questo aspetto è molto importante per definire un piano infrastrutturale più ampio di quello previsto dalla missione 3. Su questo punto è stata considerata la necessità di rafforzare la capacità operativa degli enti appaltanti attraverso un piano straordinario di reclutamento ed assunzioni di personale competente.

Sulla missione 5, grazie alla positiva interazione con la Ministra **Mara Carfagna**, è stato possibile aumentare di 3 MD di euro per la rigenerazione urbana, 600 ML per infrastrutturazione delle aree ZES, 1,150 MD per il dissesto idrogeologico e gli interventi di manutenzione delle strade provinciali prima escluse, 100 ML per l'edilizia penitenziaria ed utilizzare parte delle risorse REACTU per eliminare le perdite della rete idrica.

Sulla missione 2 è stato incrementato il fondo per il rinnovo del parco automezzi per il TPL e commerciale privato. E' stata segnalata la necessità di sostenere le filiere per la produzione in Italia degli autobus elettrici.

Infine, è stata aumentata di 0,5 MD la dotazione riservata al recupero delle ferrovie turistiche e vi è un positivo confronto con il Ministro **Vittorio Colao** per la sperimentazione del trasporto sostenibile MAAS.

Il Ministro Giovannini ha aggiunto che:

- sarà fondamentale per il PNRR avere progetti adeguati e immediatamente cantierabili;
- si sta lavorando per avere di ogni progetto la valutazione di impatto economico, sociale e ambientale;
- si sta lavorando anche con un'analisi del risk management per i singoli progetti;
- occorrerà valutare l'impatto degli interventi PNRR sulle filiere produttive che sono deboli per definire azioni di sostegno.

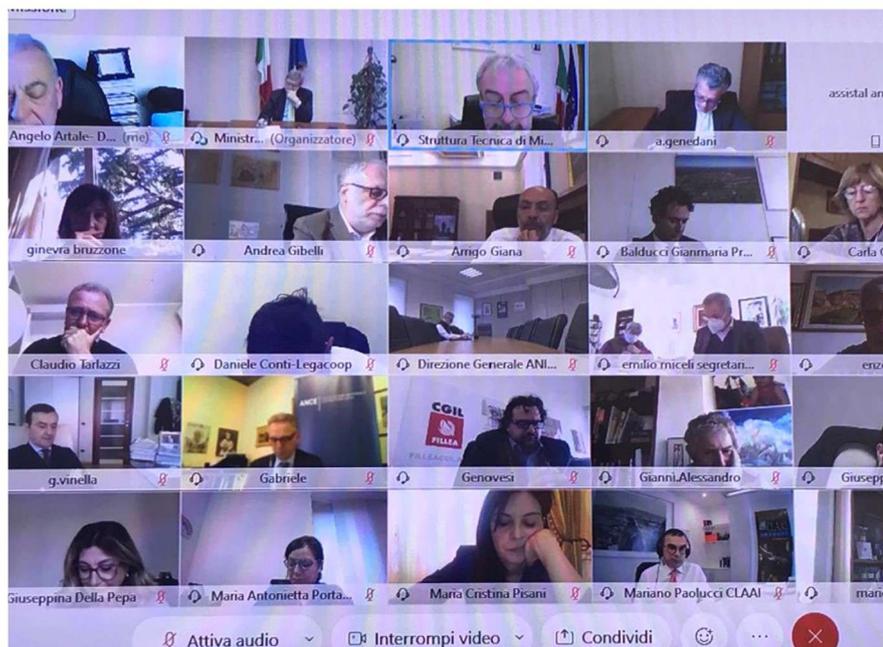


...SEGUE

Il DG FINCO ha esordito apprezzando la posizione del Ministro sulla contrarietà a sospendere il Codice degli Appalti e dichiarando che la gestione e manutenzione sono la chiave per rendere compatibili gli obiettivi europei del Recovery Fund con il PNRR. Tra gli altri argomenti trattati dal DG FINCO quello della sostenibilità riguardo la mobilità (cosa, a chi, e con quali parametri di utilità sociale), la proroga del bonus 110% e la necessità di incrementare le risorse in proposito da parte dei Comuni e dell’Agenzia delle Entrate (Bene la proposta ANCI in merito).

Espresso altresì compiacimento per l’inserimento della viabilità secondaria e della relativa manutenzione all’interno del PNRR, come più volte richiesto dalla Federazione, e per il potenziamento delle risorse per le ZES e per il sistema idrico.

A proposito del bonus, richiesto - oltre l’allungamento della scadenza - il rafforzamento del “Bonus Verde”: con applicazione della detrazione del 110%, aumento del relativo massimale di spesa a 30.000 euro per unità immobiliare e riduzione dei tempi di ammortamento della spesa a 5 anni.



Di seguito la nota inviata al Ministro subito dopo la riunione e la relativa integrazione.

“Illustrissimo Signor Ministro,

*ad integrazione di quanto trasmesso stamane, sottoriportato, e sempre nell’ottica di portare all’attenzione del Ministero strumenti di possibile semplificazione, segnaliamo le criticità connesse alle **cause di esclusione di cui all’art. 80, comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici.***

L’articolo è stato ampiamente dibattuto e più volte modificato; l’attuale formulazione prevista dal DL 76/2020 (così come convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120), è ancora foriera di molte complicazioni sia per le imprese che per le stazioni appaltanti.

Recita infatti l’Art. 8 (Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici) della summenzionata Legge:

<< Comma 5. Al decreto legislativo n. 50 del 2016 sono apportate le seguenti modificazioni:



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

b) all'articolo 80, comma 4, il quinto periodo è sostituito dai seguenti: «Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali **non definitivamente accertati** qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.»;

Se è pur vero che il concetto di "non definitivamente accertati" è stato generalmente interpretato come "accertato giudizialmente" e quindi con riferimento all'ultimo grado di giudizio ai fini dell'accertamento definitivo, di fatto "non definitivamente accertato" può significare anche, e più semplicemente, "non notificato" all'impresa da parte dell'avente diritto alla richiesta.

L'operatore economico si può venire, quindi, a trovare in una situazione paradossale in cui non è a conoscenza di un pendente verso un ente (ipotesi non remota, vista la farraginosità complessiva delle procedure amministrative e dei tempi delle contestazioni), viene informato della cosa dalla stazione appaltante e non può nemmeno sanare la eventuale mancanza o contestare la pretesa dal momento che non ha ricevuto una formale contestazione alla luce di quanto previsto dal DPR 600/1973.

Sarebbe certamente meglio tornare alla previgente formulazione dell'art. 80, comma 4 che prevedeva:

<< **4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione ad una procedura di appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana>>**

Roma 9/4/2021

Signor Ministro,

a seguito dell'incontro di stamane mi premuro, anche a nome della Presidente Finco Carla Tomasi oggi fuori Roma, di dare immediato seguito alla possibilità di inviare urgentemente "chirurgici" commenti in relazione ai lavori del Tavolo da Lei insediato in tema di Revisione del Codice degli Appalti.

Il documento tratta in estrema sintesi delle:

1. previsioni del Codice su alcuni aspetti strategici che è opportuno non mutino, nonostante vi sia o vi possa essere dibattito in proposito;
2. proposte specifiche per revisione subappalto;
3. ulteriori specifiche proposte di revisione/integrazione del Codice.

Con l'occasione vorremmo pregarLa di dare disposizione ai Suoi Uffici di poterci far visionare la bozza delle modifiche ipotizzate al Codice dei Contratti onde calibrare ancora più esattamente le proposte di cui sopra.

Analogamente, per la bozza di Regolamento. Su esso abbiamo un ampio ventaglio di osservazioni ma essendo queste relative a bozze di documenti informali ricevuti oltre un anno fa, non abbiamo purtroppo modo di verificarne l'attualità.

Nel ringraziarLa nuovamente per l'incontro odierno e nel fare riserva di invio anche del documento appena trasmesso alla Cabina sul PNRR insediata presso il MEF, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni e porgiamo i migliori saluti.

Angelo Artale

All. c.s.

Dott. Angelo Artale

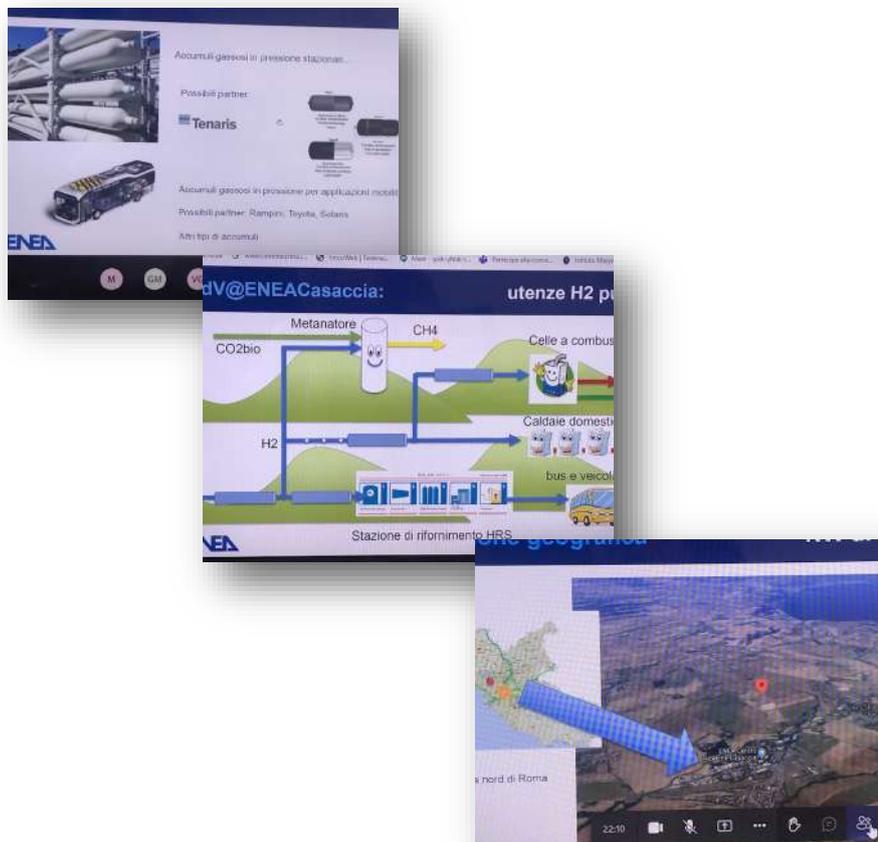
Direttore Generale FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
tel.06.8555203 - fax.06.8559860
a.artale@fincoweb.org
www.fincoweb.org

cell. 335.1300585



FINCO INCONTRA ENEA SU HYDROGEN VALLEY (ROMA 20.4.2021)

Il 20 aprile u.s., da remoto, **FINCO** incontra **ENEA** sul tema dell'Hydrogen Valley.
 Hanno partecipato alla riunione **Michelangelo Mortello, Marco Perazzi, Stefano Pinca**, e **Luca Timossi** dell'istituto Italiano della Saldatura; **Walter Righini**, Presidente Fiper; **Angelo Artale**, Direttore Generale Finco; **Paolo Deina, Stephen McPhail** e **Giulia Monteleone** di Enea.



FINCO INCONTRA IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, ROBERTO CINGOLANI (ROMA 28.4.2021)

Il 28 Aprile scorso la Federazione ha incontrato, da remoto, il **Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani**.

Hanno partecipato all'incontro l'Ing. **Caterina Epis**, Presidente FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO; l'Ing. **Massimo Poggio**, Presidente FIAS; il Dr. **Walter Righini**, Presidente FIPER ed il Dr. **Paolo Taglioli**, Direttore Generale ASSODROELETTTRICA, nonché il Direttore Generale FINCO, Dr. **Angelo Artale**.

Tra le altre sono state affrontate le seguenti tematiche:

- ◇ Biomasse;
- ◇ Teleriscaldamento;
- ◇ Idrogeno verde;
- ◇ Energia idroelettrica e durata delle concessioni con connessa normativa inerente i piccoli Comuni;
- ◇ Criticità connessa ai CAM Edilizia;
- ◇ Qualificazione delle imprese;
- ◇ Detrazioni fiscali con particolare riferimento al 110% .

Il Ministro ha riscontrato le richieste dei Soci con competenza e precisione.



...SEGUE

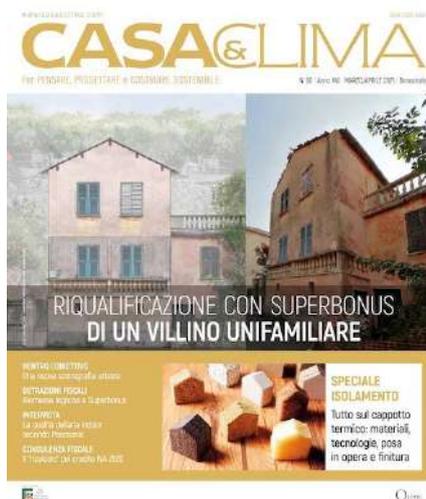
In sede: il Dr. Artale ed il Dr. Taglioli



Da remoto, da sinistra a destra, la Dr.ssa **Roberta Laudazi**, Assistente del Ministro; il Dr. **Walter Righini**; l'Ing. **Massimo Poggio**; il Ministro **Roberto Cingolani** e l'Ing. **Caterina Epis**.

CASA&CLIMA—HOUSE ORGAN FINCO (MARZO/APRILE 2021)

Di seguito il link per sfogliare la rivista “**Casa&Clima**”—marzo/aprile 2021—House Organ FINCO.
<http://www.fincoweb.org/casaclima-house-organ-finco-marzoaprile-2021/>





ACMI/ANFIT: CONFERENZA SUGLI AUMENTI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME (8 APRILE 2021)

ACMI ed ANFIT in collaborazione con FINCO hanno organizzato **giovedì 8 aprile 2021 alle ore 15:00**, una conferenza informativa su due argomenti di rilevante attualità:

1° tema:

- Il vertiginoso aumento dei prezzi delle materie prime (acciaio, alluminio, ...);
- la gestione e cessione del credito per Superbonus ed Ecobonus.

Sul primo tema, è intervenuto il Presidente di Confimi Industria, **Dott. Paolo Agnelli**, che vanta una competenza specifica sull'argomento essendo anche Presidente del Gruppo Agnelli, di cui fa parte la Agnelli Metalli che opera dal 1961 nel commercio di metalli ferrosi e non ferrosi.

2° tema:

- ◆ Il secondo tema è stato trattato dal **Dott. Andrea Martellucci**, esperto Credit Manager che collabora con ANFIT sul tema della cessione del credito.

ACMI **ANFIT**

VI INVITIAMO ALLA CONFERENZA ONLINE INFORMATIVA

**Aumento vertiginoso dei prezzi di acciaio e alluminio:
impatto sui costi di produzione dei prodotti**

Situazione attuale e scenario di medio-breve periodo
Dott. Paolo Agnelli - Presidente CONFIMI INDUSTRIA

**Lo strumento della cessione del credito applicato agli
incentivi fiscali in edilizia**

Operatività e opportunità di un nuovo strumento
Dott. Andrea Martellucci - Credit Manager ANFIT

15:00	Apertura lavori e introduzione al primo tema: Dott. Angelo Artale, Direttore Generale FINCO Ing. Nicola Fornarelli, Presidente ACMI
15:15	Aumento dei prezzi delle materie prime: Dott. Paolo Agnelli, Presidente CONFIMI INDUSTRIA <i>Sessione D&R</i>
16:00	Introduzione al secondo tema: Dott.ssa Laura Michellini, Presidente ANFIT
16:15	Gestione e cessione del credito: Dott. Andrea Martellucci, Credit Manager ANFIT <i>Sessione D&R</i>
17:00	Chiusura lavori



ASSOVERDE, ANIG E FIPER INCONTRANO CON FINCO LA SEGRETERIA TECNICA DEL MINISTRO PATUANELLI

Di seguito le memorie di **Assoverde e Fiper** presentate in occasione dell'incontro del 20 aprile u.s. con il Ministro Patuanelli.



**Scheda sintetica – Proposte FIPER Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Incontro FINCO FER- Segreteria Tecnica Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Roma, 20 aprile 2021

1. Premessa

Abbiamo apprezzato l'intervento del Ministro Patuanelli nel corso dell'Audizione dello scorso 16 marzo 2021 sulle linee programmatiche del dicastero in riferimento al Piano Nazionale Ripresa, Resilienza e Clima.

In particolare, riteniamo fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione e per la gestione forestale sostenibile puntare sullo sviluppo e consolidamento di impianti di teleriscaldamento a biomassa e biogas agricolo. Due filiere radicate sul territorio che contribuiscono concretamente a generare e ridistribuire reddito, fornendo un importante servizio ambientale di riduzione di CO2 (foresta- TLR) e riduzione di ammoniaca (biogas).

Di seguito i due macro interventi proposti da FIPER all'interno del PNRR.

Capitolo 2.2. Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile

Nell'inquadramento generale FIPER sottolinea la necessità di:

- Evidenziare l'apporto del **settore termico FER**, da sempre considerato il "gigante dormiente"; attualmente del tutto assente, sviluppando gli strumenti idonei a supporto della dichiarata importanza del settore termico nel raggiungimento degli obiettivi rinnovabili;
- Favorire lo sviluppo delle **fonti programmabili** (biomasse, biogas) per garantire la sicurezza di approvvigionamento da FER;
- **Scoraggiare il processo di metanizzazione** delle aree interne, in particolare montane;
- Stimolare gli investimenti verso **tecnologie made in Europe** che coniugano efficienza energetica e impiego di fonti rinnovabili (teleriscaldamento efficiente), totalmente assenti nel piano.

Riguardo invece le misure specifiche, FIPER propone di:

1. Consolidare la capacità esistente programmabile (biomasse, biogas): per garantire sicurezza di approvvigionamento nei momenti di picco, servizi di flessibilità e produzione di FER costante; l'assenza di una visione riguardo l'evoluzione del parco esistente post periodo di incentivazione, pregiudicherebbe la chiusura degli impianti con un significativo danno in termini di mancata produzione di energia rinnovabile e interruzione delle filiere agro-zootecniche e forestali avviate;

2. Realizzare 458 impianti di teleriscaldamento a biomassa in Comuni non metanizzati

Teleriscaldare 458 Comuni	Risultati conseguibili
Potenza termica totale conseguibile	1000-1500 MW
Investimenti attivabili	2,5-4 miliardi euro
Biomassa legnosa locale impiegata	3-6 milioni l'anno
Valore economico della biomassa impiegata (20 anni)	5-10 miliardi euro
Tempo realizzazione	5 anni



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

fiper FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

2. Prospettive biogas nella transizione ecologica

Il biogas è impresa agricola! È un'attività funzionale ad aumentare la competitività delle aziende agricole e il ruolo che esse svolgono in qualità produttori di cibo di qualità e di energia rinnovabile al servizio di tutti i cittadini. Risulta quindi, prioritario definire un approccio di sistema agricolo che punti a consolidare l'attività della digestione anaerobica esistente, attraverso la diversificazione dei servizi/prodotti che essa può fornire in termini energetici e ambientali.

Si propone pertanto di consentire sia la produzione di energia elettrica che di biometano in quota variabile nel rispetto delle esigenze e delle condizioni delle singole imprese agricole; l'impiego del biometano per trasporti e usi diversi; il servizio di flessibilità nel mercato elettrico degli impianti, nonché la possibilità di produrre idrogeno verde.

In particolare, il settore agricolo può svolgere un ruolo di primo piano nella produzione di idrogeno green attraverso l'upgrading degli impianti a biogas agricolo esistenti. Si propone di inserire tale misura all'interno del PNRR e valutare oltre l'elettrolisi, il sistema il processo di "steam methane reforming- SMR" del metano contenuto nel biogas per la produzione di idrogeno.

Riconversione impianto a biogas (1 MW) in idrogeno green	Valori conseguibili
Produzione oraria biometano	250 Nm ³ /h
Produzione idrogeno	472.000 kg/anno
Investimento per reformer Nm ³ /h 250 su impianto da 1MW	3,4 milioni/euro
Potenziale massimo di produzione idrogeno dal parco impianti esistenti (1 GW)	472 milioni kg/annuo
Investimenti potenziale da riconversione totale	3,4 miliardi/euro

3. Idrogeno Verde

L'attuale evoluzione europea e nazionale sulla creazione di una **economia dell'idrogeno**, ci spinge a evidenziare l'importanza di investire sull'idrogeno verde derivante da fonti rinnovabili.

Altri tipi di idrogeno sono caratterizzati da impatti ambientali molto differenti tra loro; in particolare la produzione di **idrogeno marrone** e **grigio** si rivela la **più inquinante** con valori che si assestano nel range di 18-20 tCO₂/tH₂ mentre **l'idrogeno verde** si rivela **neutro dal punto di vista della carbon footprint**.

Un forte interesse da parte dei grandi gruppi industriali italiani è rivolto verso la produzione di **idrogeno blu**, che prevede l'impiego di gas metano. Riteniamo che **da un punto di vista di Sistema Paese sia un grande rischio investire nell'idrogeno blu, seppur meno costoso del verde, perché disincentiverebbe sicuramente la produzione e lo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde da fonti rinnovabili** e consoliderebbe la dipendenza dell'Italia dal gas metano per i prossimi 20-30 anni.

Il settore agricolo e forestale può in questa sfida fornire un contributo rilevante per la produzione di idrogeno green e consolidare in questo modo la filiera di approvvigionamento nazionale.

pag. 2 Fiper - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili

Sede legale Via Scariatti, 29 Milano
E-mail segreteria.nazionale@fiper.it
Pec fiper@arubapec.it

Sede di rappresentanza Via Brenta 13 Roma
Tel +39 06.8555203 - Fax +39 06.8559860
Cod. Fisc.97284280159

Website www.fiper.it
PIVA.04587920960
Codice univoco: M5UXCR1



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE



APPUNTI PER L'INCONTRO CON IL MINISTRO PATUANELLI

CI SOFFERMIAMO SU 2 PUNTI.

- IL PRIMO STRUTTURALE E DI SISTEMA, IN CUI VA CONTESTUALIZZATO
- IL SECONDO, STRUMENTALE E FUNZIONALE AL PRIMO

1. IL RUOLO STRATEGICO DEL VERDE NEL CONTRASTO ALLE EMERGENZE sanitarie, climatiche ed ambientali; nella riduzione dell'inquinamento e delle temperature; nella ricostruzione degli ecosistemi; oltre che nel restituire qualità e salubrità alle nostre aree urbane e periurbane.

2. GLI STRUMENTI E GLI INCENTIVI PER LA DIFFUSIONE DELLE OPERE A VERDE – IN PARTICOLARE IL BONUS VERDE E IVA AL 10% NEL SETTORE DELLA MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE, che hanno l'ulteriore valore di contrastare l'illegalità, il lavoro nero, la manodopera non specializzata

1. IL RUOLO STRATEGICO DEL VERDE

Nell'ambito di quanto fissato nel Recovery Fund e nel PNRR per la "Transizione ecologica e Rivoluzione Verde", **va rafforzato il ruolo "strategico" del Verde, sia nelle nuove realizzazioni che nelle attività di manutenzione e cura dell'esistente.** Ciò attraverso:

- la definizione di **un quadro di programmazione nazionale**, opportunamente declinato a livello locale;
- **il rafforzamento delle strutture e degli strumenti di gestione** nelle PA;
- la definizione degli **standard minimi di qualità dei progetti e degli interventi**;
- il riconoscimento e il **rafforzamento delle competenze e dei livelli di specializzazione**;
- **un cambio di passo nelle metodiche ormai obsolete di gestione e cura del verde**, con **impatti e implicazioni nei modelli di gestione sia degli appalti pubblici del verde che negli affidamenti privati**, atti a rimuovere, tra l'altro, gli attuali fattori distorsivi del mercato, la manodopera non specializzata, il lavoro nero.

...SEGUE

L'assunzione del **VERDE COME VALORE** passa attraverso un approccio prima di tutto culturale, dove l'accezione del **VERDE COME SALUTE** (Salute delle Persone, Salute dell'Ambiente, Salute del Pianeta) si collega a politiche istituzionali, campagne di comunicazione, strumenti ed incentivi specificamente mirati. →

IN PRIMO LUOGO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO SPECIFICO DELLA COSTRUZIONE, CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE che oggi più che mai va perimetrato e distinto in termini di competenze e specializzazioni degli operatori nell'ambito della Filiera. → **specifica Delega e Strutture dipartimentali dedicate nell'ambito del MIPAF → ISTANZE ASSOVERDE SUL DDL S2009**

LE RISORSE CHE ANDRANNO DESTINATE AD INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE URBANA andrebbero riviste in ragione del fatto che:

- **I vivai sono già sold-out** e per preparare una pianta degna di questo nome ci vogliono almeno (almeno, ma spesso di più) 3-4 anni.
- **Si parla di 150 milioni di euro.** Ma in quanti anni?. Ipotesi 5 anni a un costo di 10 euro minimo a piantina (perché di piantina stiamo parlando), tutto compreso (perché non è solo il costo vivo che dobbiamo considerare), **fanno 1,5 miliardi di euro = 300 milioni l'anno.**
- Se consideriamo **una moria media del 20%** (non è elevata come si potrebbe pensare). Fanno almeno 30 milioni di rimpiazzi.
- Se invece vogliamo piantare alberi un po' più grandi allora dobbiamo almeno quintuplicare o decuplicare le cifre.

Occorre quindi: 1) trovare le risorse ; 2) trovare le aree dove piantare; 3) avere i mezzi tecnici; 4) avere l'acqua per irrigare (miliardi di litri/anno); 5) ma, prima di tutto, occorrono i **vivai che producano le piante**; 6) **occorre un'adeguata programmazione su cosa mettere in produzione, che tipologia di prodotto sarà richiesta, ecc.**

E' fondamentale scegliere con accuratezza **cosa piantare, dove piantare, come piantare, perché piantare e chi/come gestire gli impianti sia in fase di pianificazione che, soprattutto, di gestione e manutenzione post-impianto.**

Va bene investire su programmi di forestazione ma, nelle more di quanto detto, dovremmo prevedere adeguati **INVESTIMENTI PER L'ADEGUATA GESTIONE, MANUTENZIONE E CURA DEL PATRIMONIO ESISTENTE**, A PARTIRE DAL CENSIRE QUANTO GIÀ C'E', REGOLAMENTARE GLI INTERVENTI E MANUTENERLI ATTRAVERSO INVESTIMENTI E COMPETENZE ADEGUATE:

pensiamo alle ville storiche, ai parchi urbani, ma anche **SOLLECITANDO ED INCENTIVANDO I PRIVATI.**



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

2. IL RAFFORZAMENTO DEL BONUS VERDE

In questa direzione il **rafforzamento del "Bonus Verde"**, che attualmente come strutturato (detrazione del 36% in 10 anni, con tetto massimo della spesa ammissibile a 5.000 euro NON FUNZIONA, e che invece potrebbe costituire "volano" per valorizzare il settore, con una rilevanza strategica:

- **per i Cittadini** che beneficerebbero degli interventi, ed accrescerebbero contestualmente una cultura del verde;
- **per le Amministrazioni** che potranno sviluppare importanti sinergie pubblico-privato;
- **come concreto fattore di sviluppo del lavoro degli operatori del verde** (vedi bonus edilizia), strutturato e regolamentato, a contrasto tra l'altro del ricorso a lavoratori occasionali, non specializzati e al lavoro sommerso.

Andrebbe pertanto:

- equiparato il valore di detrazione degli interventi a verde agli altri interventi per cui è stato previsto il **110%**;
- innalzato l'attuale massimale di spesa (5.000 euro) a un valore variabile tra **30.000 e 50.000 euro** per unità immobiliare, in base alla qualità, complessità, efficacia dell'intervento;
- ridotti a **5 anni** i tempi di ammortamento di tali spese,
- prevedendo, come per gli interventi energetici la cessione del credito di imposta alle banche, in modo da incentivare in maniera diffusa l'uso di tale strumento.

Nella stessa direzione **in grado di incidere sul lavoro sommerso e a contrasto del lavoro nero è la riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 10%** per gli interventi di realizzazione, cura e manutenzione delle opere a verde.

3. IL LIBRO BIANCO DEL VERDE

E' l'iniziativa che **Assoverde sta promuovendo con Confagricoltura**, attraverso il raccordo dei diversi operatori - Istituzioni, Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Associazioni e Rappresentanze del settore – e **la raccolta di proposte e soluzioni concrete – tecniche e progettuali, normative e regolamentari, per la gestione ottimale** – volte a definire un "cambio di passo" nei modelli e metodiche di pianificazione, progettazione, manutenzione e cura del Verde.





...SEGUE

Si tratta di **contributi di alto valore**, forniti da Tecnici ed esperti del settore, sui temi della SALUTE, del CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, della QUALITA' E SALUBRITA DELLE AREE URBANE, del VALORE SOCIO-ECONOMICO, dello SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA "CURA DEL VERDE", con implicazioni importanti anche in termini di OCCUPAZIONE E SVILUPPO QUALIFICATO DEL SETTORE.

L'edizione 2021, che tra l'altro ha un focus specialistico sul tema dell'EMERGENZA PINI, vuole essere **l'AVVIO DI UN PERCORSO PERMANENTE**, scandito ogni anno, come appuntamento fisso, dalla **consegna formale del documento alle Istituzioni competenti, a supporto della relativa programmazione istituzionale: tecnica, normativa, economica e finanziaria.**

Il MIPAFF, come il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero dei Beni Culturali, l'ANCI, oltre a Ordini professionali, Rappresentanze di categoria ed Associazioni del settore hanno già fornito patrocinio.

Un webinar dedicato alla illustrazione dei PRIMI RISULTATI DEL LIBRO BIANCO è in programma per **il prossimo 29 aprile p.v.**, atto a valorizzare e rilanciare l'iniziativa verso

- **il CONVEGNO FINALE che si terrà a NAPOLI – PALAZZO REALE** nelle date oggi ipotizzate del 24 settembre o 1 ottobre 2021.

Su tali date chiediamo una sua disponibilità, o viceversa di indicarne ulteriori possibili, quale **REFERENTE PRINCIPALE, INSIEME AL MITE, DEL LIBRO BIANCO DEL VERDE.**





FIPER: COMUNICATO STAMPA “ASSEMBLEA 2021” RINNOVO VERTICI

ASSEMBLEA FIPER 2021: confermato Walter Righini alla presidenza.

“Continuità nell’azione: favorire fattivamente il passaggio verso l’economia circolare attraverso la promozione e consolidamento delle bioenergie!”

“16 aprile 2021

Si è appena conclusa l’Assemblea nazionale di FIPER tenutasi in modalità on line. È stata l’occasione per definire le prossime linee programmatiche della Federazione a partire dal rinnovo delle cariche elettive.

L’assemblea composta dai gestori di teleriscaldamento a biomassa, imprese agricole produttrici di biogas, operatori filiera legno ha deciso di “dar continuità” agli assi di intervento definiti dal Consiglio uscente nel corso delle interlocuzioni con le istituzioni, in particolare in riferimento alle proposte presentate all’interno del Piano Ripresa e Resilienza.

Confermato alla guida della Federazione all’unanimità, Walter Righini in qualità di presidente al suo 7° mandato. In qualità di Vice-presidenti Federica Galleano del CMA e Hanspeter Fuchs rispettivamente rappresentanti il comparto biogas e il teleriscaldamento. In Consiglio Direttivo si conferma la presenza di: Lutz Alessia (Gruppo Engie) Galliano Paolo (Gruppo Egea), Rienzer Rudi (Unione energia Alto Adige), Sartori Luigi (Anania Energia), Ventre Tony (Unione Comuni Valdarno e Valdisieve). Si aggiungono tre nuove presenze: Michi Gustaf (Azienda multiservizi Brunico), Ghidella Riccardo (Gruppo Edison) e Puntel Carmelino (Associazione Consorzi Forestali Lombardia).

L’Assemblea ha ribadito l’urgenza di favorire fattivamente azioni e provvedimenti che stimolino il passaggio verso l’auspicata economia circolare.

In particolare:

- gestione sostenibile forestale, quindi la messa in atto della Strategia Forestale che favorisca l’incremento dei prelievi legnosi a fini produttivi ed energetici per una migliore cura degli stessi;
- riconoscimento degli impianti a biogas agricolo e teleriscaldamento a biomassa quali strumenti/driver per promuovere la sostenibilità ambientale ed economica del settore primario;
- disincentivare la metanizzazione delle aree montane e promuovere l’avvio di 458 impianti di teleriscaldamento alimentati a fonti rinnovabili (in particolare biomasse legnose);
- consolidare la capacità esistente a biogas/biomasse attraverso la diversificazione di servizi/prodotti: biometano, idrogeno verde;
- costituire le comunità dell’energia rinnovabile a partire dai territori già 100% rinnovabili.

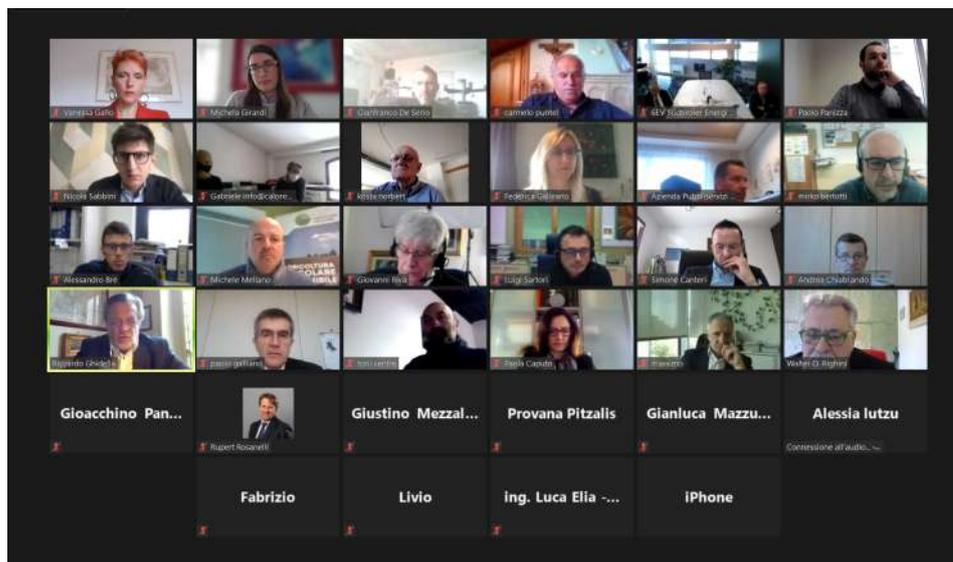
Questi punti saranno oggetto di confronto con il Ministro Cingolani nell’incontro, organizzato da Finco, che la Federazione terrà il 28 aprile presso il neocostituito Ministero della Transizione Ecologica.

In questo scenario emerge l’importanza di investire in comunicazione e in un’evoluzione culturale riguardo le potenzialità offerte dal comparto delle bioenergie, andando oltre il pregiudizio e le campagne di disinformazione.

Conclude Walter Righini: “ringrazio l’Assemblea per la fiducia e avermi confermato alla guida della Federazione; le prospettive post Covid e gli ambiziosi obiettivi europei, rappresentano una nuova sfida per le nostre aziende e per la Federazione. Un’occasione per innovarsi ed evolvere preservando le proprie radici e identità territoriali”.

Di seguito il link per scaricare la Relazione annuale del Presidente Righini.

<http://www.fincoweb.org/fiper-assemblea-fiper-2021-confermato-walter-righini-alla-presidenza-continuita-nellazione-per-favorire-il-consolidamento-delle-bioenergie/>





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

INTERROGAZIONE SU STIPENDI RAI

Di seguito un Atto di Sindacato "raccapricciante" dal punto di vista del contribuente.

29/4/2021

ShowDoc



Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-05360

Atto n. 4-05360

Pubblicato il 27 aprile 2021, nella seduta n. 320

LANNUTTI, CORRADO, MORONESE, ANGRISANI, GIANNUZZI - Ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico. -

Premesso che:

stando ai dati più recenti disponibili, le spese annuali per il personale RAI (12.901 dipendenti, dato 2019) ammontano a 939 milioni di euro (mentre nel 2019 erano 911,8 milioni e nel 2016 erano addirittura 847.551.467). Il contratto giornalistico RAI è il più "blindato" d'Italia: il costo azienda medio annuo è di 200.000 euro per ciascuno dei 210 capiredattori, 140.000 euro per i 300 capiservizio, 70.000 euro per i neoassunti (dati 2018);

la RAI ha 13 canali nazionali, a cui si aggiungono RAI Italia (che è un gruppo di 4 canali televisivi distribuiti da RAI Com in America del nord, America del sud, Africa, Asia, Australia) e RAI World Premium, un canale televisivo anch'esso distribuito da RAI Com a livello mondiale. Grazie alle tre testate nazionali, realizza ogni giorno oltre 25 edizioni di telegiornale, mentre in Francia e in Germania le edizioni quotidiane sono 7, nel Regno Unito e in Spagna 6. All'offerta si aggiunge poi il canale "RaiNews 24", che trasmette notizie 24 ore al giorno;

ai sensi dell'art. 20, comma 2, del contratto di servizio 2018-2022 "La Rai è tenuta, altresì, ad adottare criteri tecnici ed economici di gestione idonei a consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo. Nell'ottica di una gestione ispirata a criteri di efficienza, la Rai si impegna a potenziare, secondo criteri di economicità, la capacità dei propri centri di produzione e persegue altresì l'obiettivo di un adeguato ritorno sul capitale e sugli investimenti, tenendo conto anche delle condizioni del mercato di riferimento";

considerato che:

da recenti servizi giornalistici si apprende che nonostante gli sforzi degli ultimi anni per far quadrare i conti, in RAI esistono ancora direttori "senza incarico" o con incarichi modesti che percepiscono generose e ingiustificate retribuzioni, come spiegato in un articolo de "il Fatto Quotidiano", a firma di Gianluca Roselli, dal titolo significativo "Parcheggiati, trombati, defilati: i direttori di se stessi in casa Rai", uscito il 2 aprile 2021, argomento ripreso in un servizio andato in onda il 19 aprile su "Rai Scoglio 24", lo spazio dedicato alla televisione di Stato all'interno della trasmissione Mediaset "Striscia la notizia". Nell'articolo de "il Fatto Quotidiano", una fonte interna all'azienda avrebbe spiegato al giornalista che "i ruoli assegnati assomigliano a delle scatole vuote, create solo per giustificare un lauto stipendio oppure per pianificare progetti che però già si sa che non vedranno mai la luce". E vengono riportati anche i nomi di questi "beneficiari", come ad esempio quello di Francesco Pionati, il giornalista politico del TG1, che dopo essere stato eletto senatore nel 2006 e deputato nel 2008, nel 2013 è tornato in RAI percependo uno stipendio lordo annuo di 215.360 euro, "alle dirette dipendenze del direttore della TGR";

il giornalista cita Fabrizio Maffei (che percepisce 240.000 euro lordi all'anno) che, dopo esser stato nel 2015 alle "dirette dipendenze del direttore generale", dal 2016 risulta "membro della commissione preposta al progetto di mappatura del personale giornalistico". Poi secondo il quotidiano ci sarebbero i direttori di 2 canali "fantasma": Fabrizio Ferragni (218.589 euro lordi all'anno) che, dopo aver diretto il "canale istituzionale multiplatforma" (canale nato nel 2019 benché fosse già attivo RAI Parlamento), ora guida il canale in lingua inglese (approvato nel piano industriale 2019-2021), che senza aver visto ancora la luce è già costato 2 milioni di euro, mentre a dirigere il canale istituzionale Multiplatforma è andato "l'ex direttore del Gr Luca Mazzà" (240.000 euro lordi all'anno), che finora ha prodotto solo due documentari su "I palazzi del potere ai tempi del Covid: il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti";

il quotidiano si sofferma anche su altre tre posizioni. Quella della corrispondente Giovanna Botteri (211.666 euro lordi all'anno), che, dopo molti anni negli USA, è diventata corrispondente della sede RAI di Pechino, che ha lasciato nell'agosto 2020 (in Cina la televisione pubblica non ha ora nessuno) per candidarsi alla sede di Bruxelles, senza aver avuto finora fortuna. Altra posizione è quella di l'ex governatore presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo (232.886 euro lordi all'anno), rientrato nel luglio 2019 in RAI. Ora è alle dipendenze della direzione di Rai News24 e "ogni tanto lo si vede in video". Quella che assomiglia poi a una scatola vuota è la "direzione editoriale per l'offerta informativa", alla cui guida c'è l'ex direttrice del TG3, Giuseppina Paterniti (206.702 euro lordi



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

..SEGUE

29/4/2021

ShowDoc

all'anno), il cui compito è di coordinare la linea dell'informazione tra i telegiornali, compito arduo considerando che l'attività dei direttori di testata (regolata dall'articolo 2095 del codice civile) "è caratterizzata da autonomia e discrezionalità delle decisioni e dall'assenza di una vera e propria dipendenza gerarchica";

considerato, infine, che, per quanto risulta, nel 2019 la perdita netta finale registrata dalla RAI a livello di bilancio civilistico (RAI come società per azioni) è aumentata da 37,4 a 54,6 milioni, nonostante l'aumento degli incassi da canone televisivo. Mentre il bilancio RAI 2020 dovrebbe chiudere a 43 milioni di euro in negativo. A destare allarme ora è il meno *deficit* di 220 milioni previsto dal *budget* 2021. "Profondo rosso" dovuto in particolare alla crisi economica generata dalla pandemia: mancano all'appello i canoni speciali (sospesi per gli esercizi commerciali chiusi per il COVID) e una buona fetta della raccolta pubblicitaria. E le prospettive, con questa seconda ondata di COVID-19, non sono delle migliori. Una *débâcle* finanziaria aggrava dal fatto che entreranno a bilancio gran parte dei 137 milioni di euro messi a *budget* nel 2020 per i diritti televisivi dei grandi eventi sportivi, che saranno conteggiati quest'anno. Si parla di circa 70 milioni dovuti alla UEFA per gli europei di calcio. E poi ci sono circa 40 milioni da girare a Discovery per le olimpiadi di Tokyo,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti descritti;

se il Ministro dell'economia e delle finanze ritenga di dover intervenire, per quanto di competenza, per valutare la posizione dei dirigenti citati, soprattutto in un momento in cui lo stesso amministratore delegato della RAI, Fabrizio Salini, ha sottolineato la necessità di agire per mantenere in ordine i conti dell'azienda;

se il Ministro dello sviluppo economico, nell'ambito delle proprie attribuzioni relative al contratto di servizio, ritenga di dover intervenire per garantire, più in generale, una riduzione degli sprechi in modo tale che le risorse economiche di cui dispone la televisione di Stato, provenienti anche dal canone e dunque dai cittadini italiani, vengano utilizzate affinché la RAI ritorni ad essere la narratrice dei grandi eventi internazionali, sia sportivi sia culturali (i mondiali di calcio, coppe europee, ma anche la notte degli Oscar, ad esempio), e vero servizio pubblico, oltre a portare grande beneficio al suo stesso bilancio.

APPROFONDIMENTI



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

DEF: ALCUNE TABELLE SALIENTI

Il Consiglio dei Ministri del 15 Aprile scorso ha approvato il **Documento di Economia e Finanza -DEF-** per il 2021 presentato dal Presidente del Consiglio Prof. Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Dott. Daniele Franco.

Di seguito alcune tabelle e grafici salienti.

Il Documento completo è disponibile per gli interessati presso gli Uffici della Federazione.

APPROFONDIMENTI



Documento
di Economia e Finanza

2021

Sezione I
Programma di Stabilità

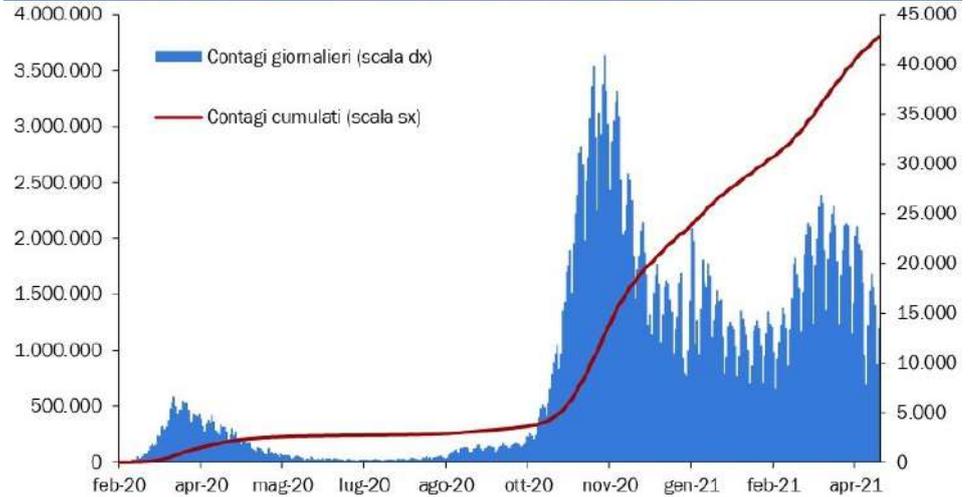


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



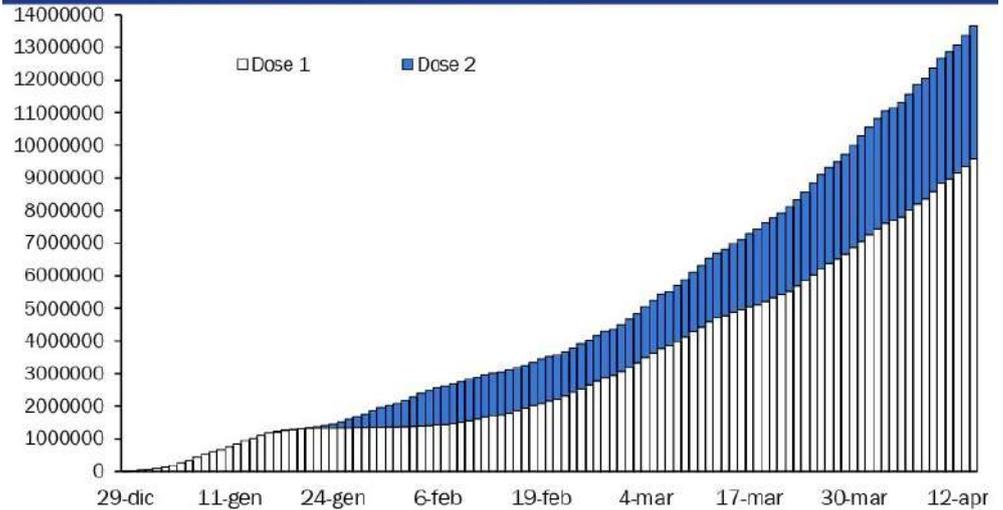
...IL COVID

FIGURA I.2: CASI REGISTRATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN ITALIA



Fonte: Refinitiv.

FIGURA I.4: ANDAMENTO VACCINAZIONI COVID-19 IN ITALIA



Fonte: Refinitiv.



...TENDENZE, DEFICIT E PIL

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

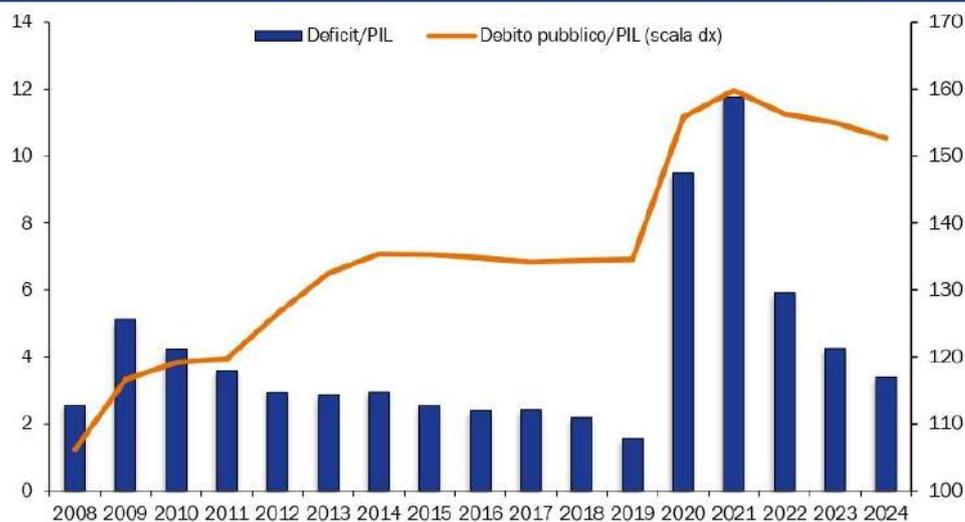
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Defiatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Defiatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

FIGURA I.5: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PIL – SCENARIO PROGRAMMATICO (%)

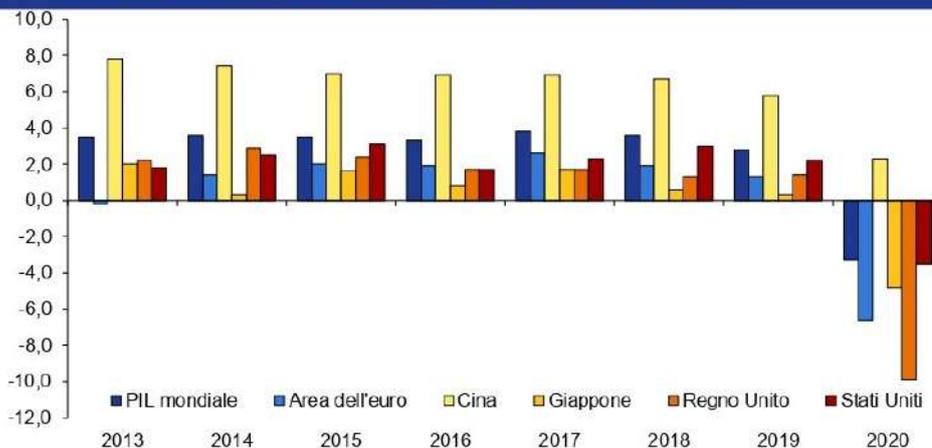


Fonte: Istat ed elaborazioni MEF.



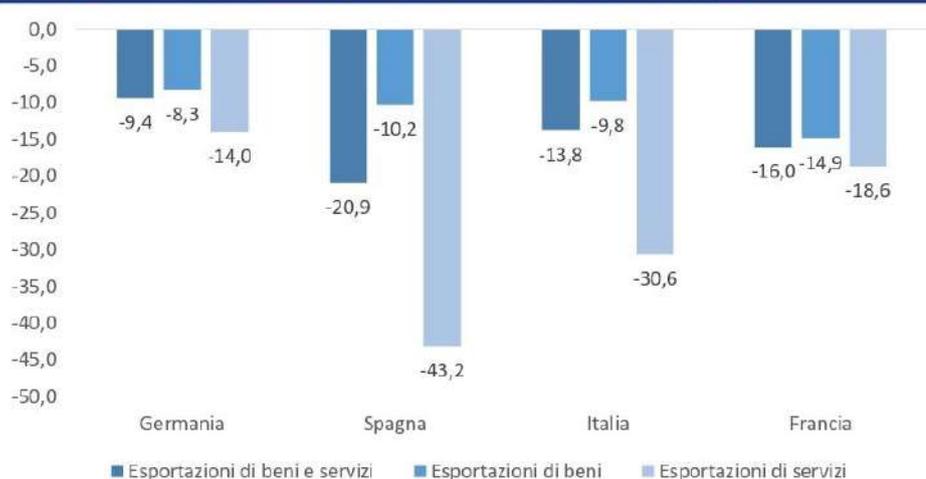
...CONFRONTI INTERNAZIONALI ED EXPORT

FIGURA II.2: TASSI DI CRESCITA DEL PIL MONDIALE E DEI MAGGIORI PAESI (%)



Fonte: FMI.

FIGURA II.8: ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI IN VOLUME (variazioni percentuali)

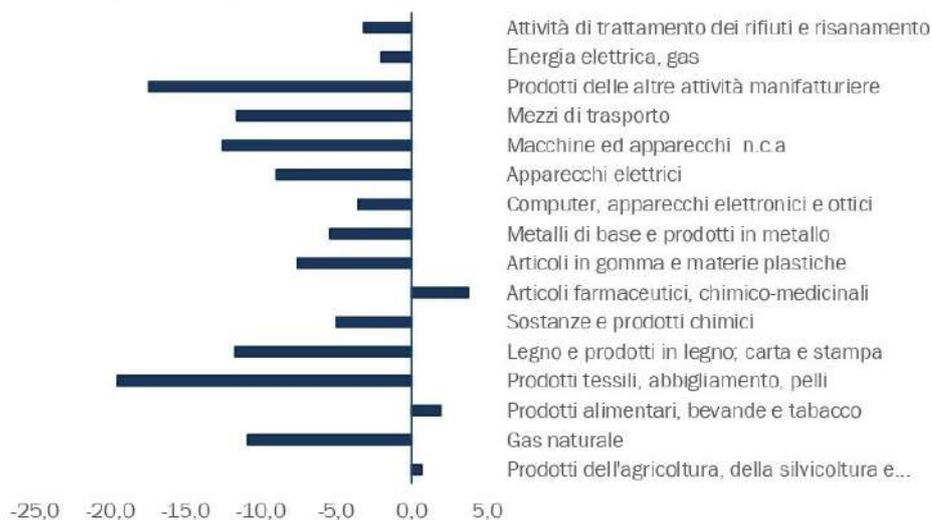


Fonte: Eurostat



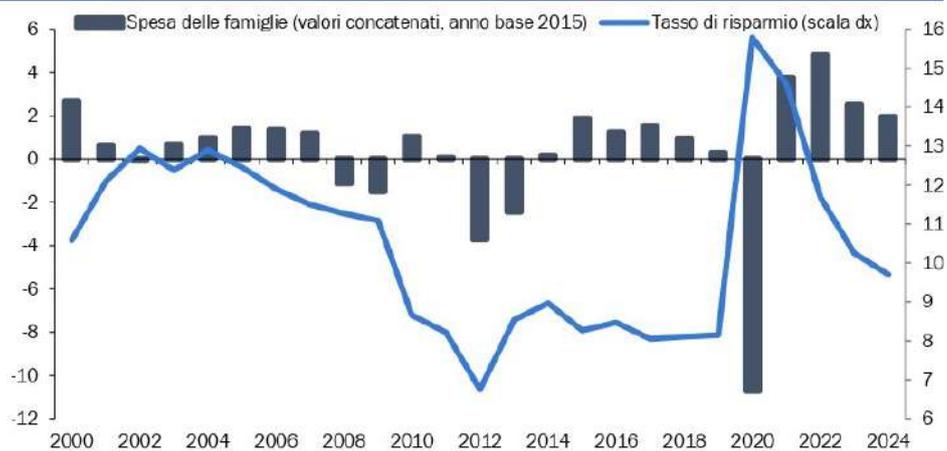
...SETTORI E FAMIGLIE

FIGURA II.9: ESPORTAZIONI DI BENI PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL 2020 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



Fonte: Istat

FIGURA II.13: PROPENSIONE AL RISPARMIO E CONSUMI DELLE FAMIGLIE



Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT. Dal 2020 previsioni MEF (QM tendenziale DEF 2021).



...SPESA PREVIDENZIALE

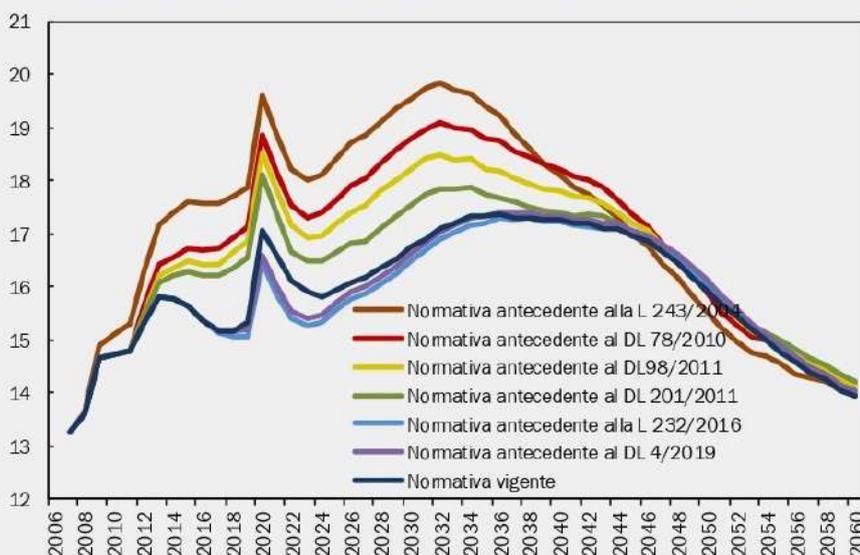
SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN PERCENTUALE DEL PIL



Note: Lo scenario EPC-WGA Baseline recepisce, nel breve periodo, le indicazioni del quadro tendenziale del Programma di Stabilità 2021.

Fonte: Modello di Previsione di Lungo Periodo della Ragioneria Generale dello Stato.

Spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL, sotto differenti ipotesi normative

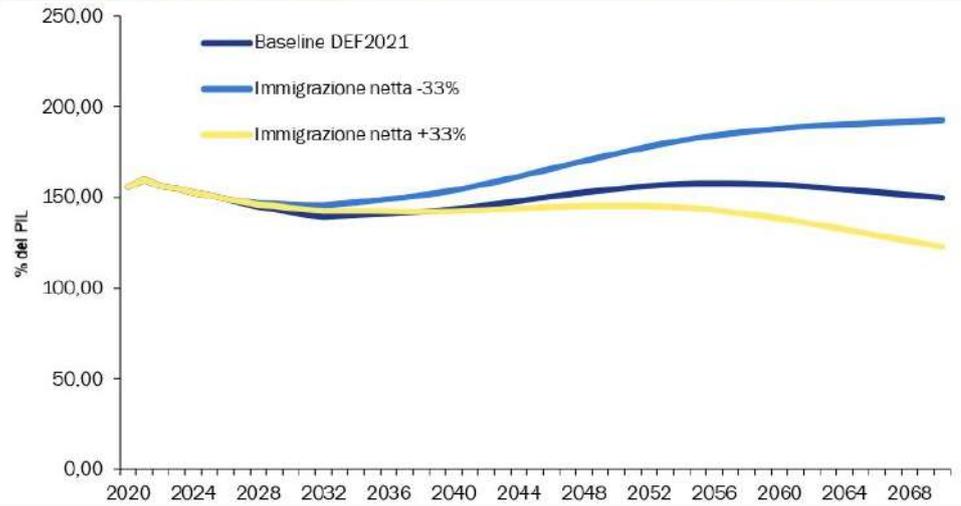


Note: Lo scenario EPC-WGA Baseline recepisce, nel breve periodo, le indicazioni del quadro tendenziale del Programma di Stabilità 2021.

Fonte: Modello di Previsione di Lungo Periodo della Ragioneria Generale dello Stato.

...MIGRAZIONE

FIGURA IV.6: SENSIVITA' DEL DEBITO PUBBLICO A UN AUMENTO/RIDUZIONE DEL FLUSSO NETTO DI IMMIGRATI (IN PERCENTUALE DEL PIL)



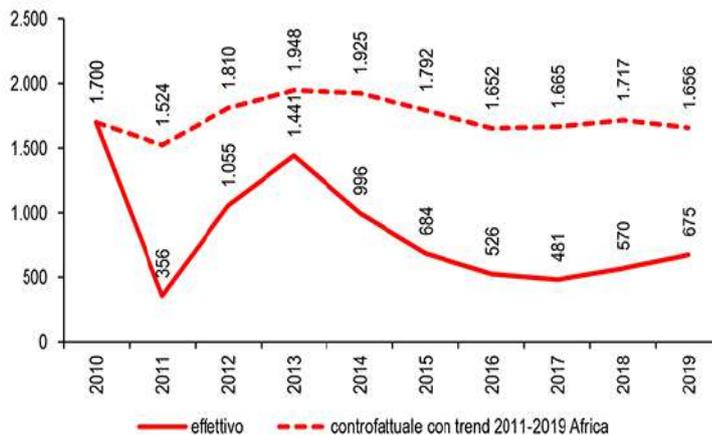
Elaborazioni MEF



EXPORT IN LIBIA 2010-2019

EXPORT IN LIBIA 2010-2019: EFFETTIVO E CONTROFATTUALE CON TREND MEDIO AFRICA

2010-2018, 2019: ultimi dodici mesi a ottobre; controfattuale con trend export in Africa – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



Fonte: Confartigianato.it

PILLOLE

IL PESO (ESORBITANTE) DELLE CONTROLLATE E PARTECIPATE PUBBLICHE

Qualcuno pensa che occorrerebbe ampliarne la sfera di attività ed influenza?!.
Stiamo parlando già di un complesso (...) quale quello descritto nelle tabelle elaborate dal Centro Studi CoMar di cui sotto.

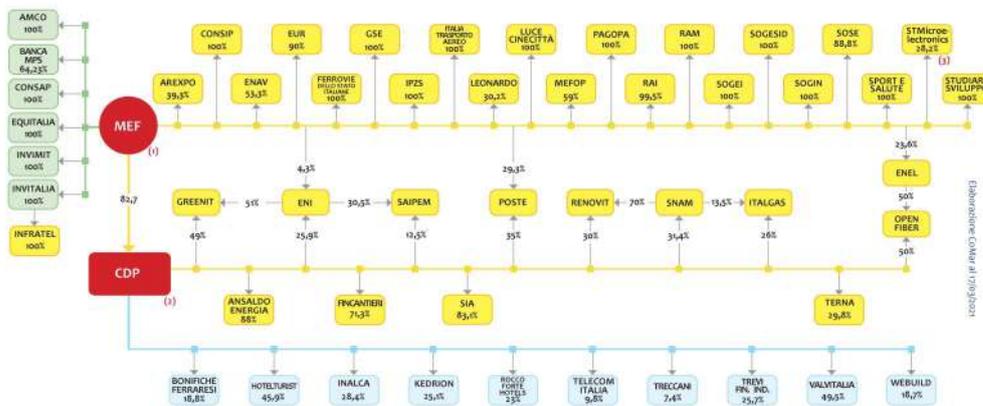




...SEGUE

SOCIETOGRAMMA

(tab. 1)



■ SOCIETÀ INDUSTRIALI E DI SERVIZI ■ SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCHE, ASSICURAZIONI, AGENZIE, ENTI PUBBLICI ■ ALTRE SOCIETÀ INDUSTRIALI E DI SERVIZI (INFLUENZA NON DETERMINANTE)
In definizione: ITALIA INFRASTRUTTURE; INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020 - 2026. In liquidazione: EXPO 2015.

PILLOLE



LA PRESENZA IN BORSA: CAPITALIZZAZIONE AL 26 FEBBRAIO 2021

(tab. 3)

SOCIETÀ	CAPITALIZZAZIONE	
	MLN EURO	%
ENAV	2.151,57	0,34
ENEL	79.935,69	12,57
ENI	34.163,45	5,37
FINCANTIERI	1.189,82	0,19
ITALGAS	3.976,53	0,63
LEONARDO	3.848,86	0,61
POSTE ITALIANE	12.361,86	1,94
RAI WAY	1.246,82	0,20
SAIPEM	2.338,53	0,37
SNAM	14.487,78	2,28
STMICROELECTRONICS	FOREIGN	...
TERNA	11.605,03	1,83
TOTALE	167.305,94	26,33





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

BILANCI 2019

(tab. 2)

SOCIETÀ	FATTURATO (migliaia di euro)	M.O.N. (migliaia di euro)	DIPENDENTI
Enel	77.366.000	10.084.000	68.253
Eni	69.881.000	8.768.000	32.053
GSE Gestore Servizi Energetici	29.729.361	10.681	1.305
Leonardo	13.784.000	1.065.000	49.530
Ferrovie dello Stato Italiane	11.957.000	892.000	83.764
Saipem	9.099.000	524.000	32.528
Poste Italiane	8.939.000	1.772.000	129.243
Fincantieri	5.774.851	91.274	19.823
Snam	2.635.000	1.490.000	3.025
RAI Radiotelevisione Italiana	2.629.400	74.400	12.689
TERNA Rete Elettrica Nazionale	2.228.000	1.152.600	4.290
STMicroelectronics	1.829.599	13.640	10.577
Italgas	1.198.915	517.950	4.096
Ansaldo Energia	984.065	-36.043	3.890
Enav	864.792	169.950	4.195
Sia	733.237	141.769	3.551
Sogei	576.002	40.827	2.144
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	508.314	119.778	1.819
Sogin	200.068	2.200	1.159
Open Fiber	178.478	-91.940	918
Sport e Salute	101.584	7.200	739
Eur	83.898	-1.846	129
Consip	62.320	10.346	429
Sogesid	49.887	192	478
Sose	20.560	1.146	158
Luce Cinecittà	19.333	757	262
Arexpo	16.062	-1.430	54
Studiare Sviluppo	12.705	660	11
Infratel	6.949	3.529	131
Pago Pa	4.070	33	6
Ram	3.723	391	18
Mefop	3.551	576	17
TOTALE	241.480.724	26.823.640	471.284

PILLOLE



L'ANDAMENTO DEL DEBITO ITALIANO

L'ANDAMENTO DEL DEBITO ITALIANO

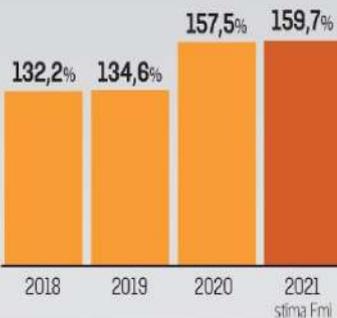
Cifre in miliardi di euro

2018 2019 2020 2021



Fonte: Bankitalia

IL RAPPORTO DEBITO/PIL



PILLOLE



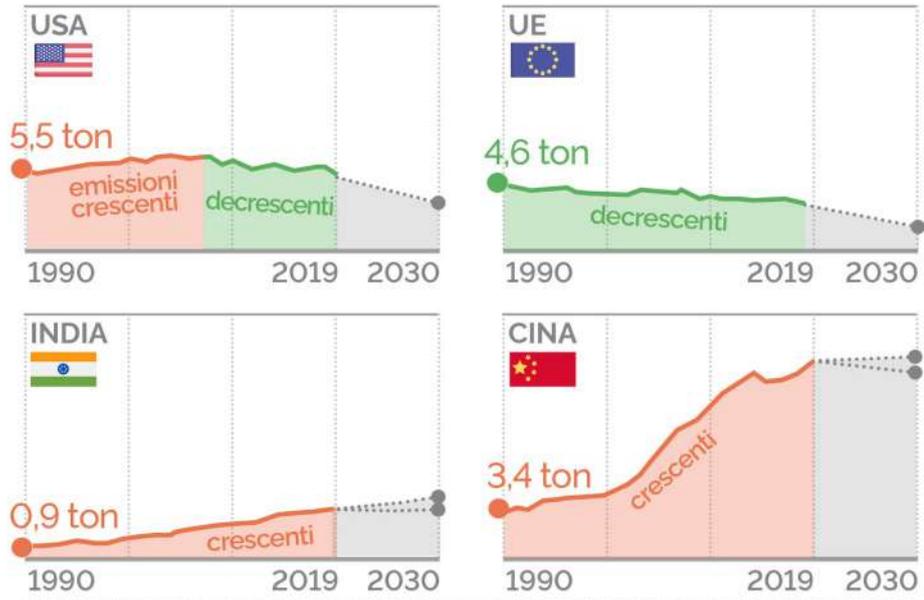


TABELLA DEI PRINCIPALI PAESI/REGIONI INQUINANTI

Trend emissioni dei principali paesi/regioni inquinanti



Miliardi di tonnellate di CO₂



FONTE: Rhodium Group

PILLOLE



TABELLA EMISSIONI PER CAPUTA NEL 2019

Emissioni per capita nel 2019



Tonnellate di CO₂



FONTE: Our World in Data

PILLOLE

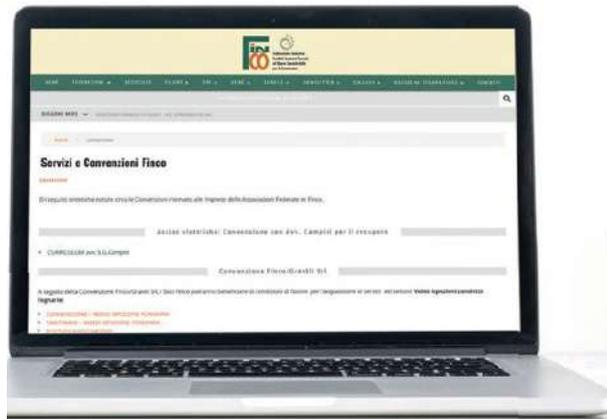


CONVENZIONI FINCO

UNI

CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FINCO

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI.



AGGIORNAMENTO NORME UNI

Sul sito Finco - è possibile scaricare l'aggiornamento delle norme UNI.

<http://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/>.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

LETTERE

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. La Redazione effettua un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso FINCO, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso

ULTIMA ORA - MIMS: FINCO NELLA CONSULTA PER LE POLITICHE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Di seguito il link al documento pubblicato sul sito FINCO:

<http://www.fincoweb.org/mims-finco-nella-consulta-per-le-politiche-delle-infrastrutture-e-della-mobilita-sostenibile/>

SUPERBONUS E CHIAREZZA NORMATIVA

“La vicenda superbonus ha fatto nuovamente venir fuori la cronica poca chiarezza con cui sono scritte le leggi italiane.

Sciatteria o non volontà?

Lascio ad altri la risposta, ma è certo che basterebbe far applicare le leggi. C'è né una del 1988, con un bel numero che dovrebbe ricordarsi facilmente, n. 400 (quattrocento), che imponeva la chiarezza dei testi normativi...!

Qualcuno controlla mai che così sia...”

F.R. Roma

CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI

“Perché dobbiamo essere tassati per i canoni di locazione non percepiti in questo periodo. Ecco cosa vorrei ci fosse anche nel Decreto “Sostegni”!”

B.S. Parma



Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555203 - Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACEPER
Associazione Consumatori e Produttori Energie Rinnovabili
Presidente: *Veronica Pitea*
Vice Presidente: *Simone Ruffinatto*

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: *Nicola Fomarelli*
Vice Presidente: *Antonio Gramaglia*
Presidente Onorario: *Vanni Tanti*

AFIDAMP
Associazione Fabbricanti e Distributori di Forniture Tecnologiche per la Pulizia Professionale
Presidente: *Giuseppe Riello*
Vice Presidente: *Gianfranco Bonotto*
Segretario: *Stefania Verrienti*

AIFIL
Associazione Italiana Fabbricanti Insegne Luminose
Presidente: *Alfio Bonaventura*
Vice Presidente: *Vitaliano Mantovani*
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: *Giuseppe Lupi*
Direttore: *Tommaso Spagnolo*

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: *Gabriella Gherardi*
Vice Presidenti: *Toni Principi e Eros Pessina*

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: *Bruno Ulivi*
Vice Presidenti: *Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini*
Segretario: *Roberto Vinchi*

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: *Carmine Riciolano*
Vice Presidente: *PierLuigi D'Ambrosio*

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: *Francesco Burrelli*
Segretario: *Andrea Fintzio*

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: *Franco Meroni*
Vice Presidente: *Adriano Castagnoli*

ANCCA
Associazione Nazionale Contabilizzazione Calore e Acqua
Presidente: *Hans Paul Grieser*
Vice Presidente: *Luca Magni*

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: *Eleonora Testani*
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*
Direttore: *Alessia Lentini*

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: *Laura Michelini*
Vice Presidente: *Marco Bossi*
Responsabile Tecnico: *Dario Poletti*



ANFUS
Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini
Presidente: *Sandro Bani*
Vice Presidente: *Pietro Bonello*

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: *Daniela Dai Col*
Vice Presidente: *Simone Gramigni*
Past-Vice Presidente: *Angelo Gino*

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: *Daniele Succio*

ANSAG
Associazione nazionale sagomatori
Presidente: *Emilio Faida*
Vice Presidente: *Ezio Michelin*

ARCHEOIMPRESA
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: *Daria Pasini*
Vicepresidenti: *Cristina Anghinetti, Claudio Calastri*

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: *Kristian Schneider*
Vice Presidente: *Irene Zuliani*
Segretario: *Paola Conti*

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: *Fabio Gasparini*
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco, Nereo Sella*

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: *Paolo Mennini*
Segretario: *Valerio Bellei*

ASSOCOMPOSITI
Associazione dei materiali compositi e affini
Presidente: *Roberto Frassine*
Direttore: *Simona Tiburtini*

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: *Gianluca De Giovanni*
Direttore Operativo: *Marco Masini*

ASSIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: *Barbara Franchi*
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: *Dario Amici*
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*
Direttore Generale: *Bruno Zanini*

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: *Antonio Maisto*
Vice Presidente: *Michele Bindi*
Segretario Generale: *Stefania Pisanti*

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: *Aurelio Salvatore Misiti*

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: *Massimo Poggio*
Vice Presidenti: *Mauro Buzio, Stefano Chiarugi*

		AIF - FIAS Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo Presidente: <i>Antonio Arienti</i>			UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: <i>Iginio S. Lentini</i>
		ANIGH - FIAS Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump Presidente: <i>Moreno Fattor</i>			ZENITAL Associazione Italiana sistemi di illuminazione e ventilazione naturali, sistemi per il controllo di fumo e calore Presidente: <i>Luca Marzola</i> Vice Presidente: <i>Raffaele Scognamiglio</i> Direttore: <i>Giuseppe Giuffrida</i>
		ANISIG - FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: <i>Italo Cipoltoni</i>			
		FIPER Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: <i>Walter Righini</i> Vice Presidente: <i>Hanspeter Fuchs, Federica Galleano</i> Direttore: <i>Vanessa Gallo</i>		ALFA ACCIAI SPA Legale Rappresentante: <i>Amato Stabiumi</i>	
		FIRE Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: <i>Cesare Boffa</i> Vice Presidente: <i>Giuseppe Tomassetti</i> Direttore: <i>Dario Di Santo</i>		ANAS SPA - Azienda Naz. Autonoma delle Strade Presidente: <i>Claudio Andrea Gemme</i> Amministratore Delegato: <i>Massimo Simonini</i>	
		FiSA - FIRE SECURITY ASSOCIATION Fire Security Association Presidente: <i>Marco Patrino</i>		CASEITALY SRL Presidente: <i>Laura Michelini</i>	
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Presidente: <i>Caterina Epis</i> Direttore Generale: <i>Simona Maura Martelli</i>		CSI SPA Presidente: <i>Antonella Scaglia</i> Vice Presidente: <i>Alessandro Cusani</i> Amministratore Delegato: <i>Vincenzo Ruocco</i>	
		HARLEY&DIKINSON ASSOCIAZIONE Presidente: <i>Alessandro Ponti</i>		GRAVILLI SRL Amministratore Delegato: <i>Antonio Gravilli</i>	
		PILE Produttori Installatori Lattomeria Edile Presidente: <i>Fabio Montagnoli</i> Tesoriere: <i>Palmiro Bartoli</i>		INCO INGEGNERIA SPA Amministratore Unico: <i>Aldo Muller</i>	
		RSF Restauratori Senza Frontiere - Italia Presidente: <i>Paolo Pastorello</i> Vice Presidenti: <i>Carla Tomasi e Alessandra Morelli</i>		IN&OUT SPA Presidente: <i>Angelo L'Angelotti</i> Amministratore Delegato: <i>Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO</i> Direttore Generale: <i>Sergio Fabio Brivio</i>	
		UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti Presidente: <i>Guido Faré</i> Vice Presidente Vicario: <i>Donatella Chiarotto</i> Direttore Generale: <i>Pietro Gimelli</i>		INTERBAL SRL Presidente: <i>Giuseppe Cersosimo</i>	
				ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA Presidente: <i>Pietro Lonardo</i> Vice Presidenti: <i>Giovanni Pedrazzo e Luigi Scopesi</i>	
				LAPI SPA - Laboratorio Prevenzione Incendi Presidente: <i>Massimo Borsini</i> Vice Presidenti: <i>Cota e Consiglieri: David Borsini e Luca Ermini</i>	
				M3S SPA Legale Rappresentante: <i>Anna Maria Mangialomini</i>	
				PERAZZI ENGINEERING & C. SRL Amministratore Delegato: <i>Italo Perazzi</i>	
				PRAGMATICA AMBIENTALE SRL Presidente: <i>Nedo Biancani</i> Amministratore Delegato: <i>Alberto Cuidotti</i> Direttore e/o Segretario: <i>Laura Mazzavillani</i>	
				RESIT SRL Presidente: <i>Ugo Vittorio Rocca</i>	
				SINERGICA SRL Presidente: <i>Ludovico Motolese</i>	
				TRANSFORMTESSILE Amministratore Delegato: <i>Aniello Ciabatti</i>	

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

							
<i>Carla Tomasi</i> Presidente Finco	<i>Gabriella Gherardi</i> Vice Presidente Vicario con delega a Organizzazione e Filiera	<i>Francesco Burrelli</i> Vice Presidente Finco	<i>Daniela Dal Col</i> Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature	<i>Fabio Gasparini</i> Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo	<i>Walter Righini</i> Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili	<i>Lino Setola</i> Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale	<i>Angelo Artale</i> Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni FINCO. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.



CITATI IN QUESTO NUMERO

- ACMI
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGNELLI PAOLO, PRESIDENTE CONFIMI INDUSTRIA
- ANCI
- ANFIT
- ANGRISANI LUISA, SEN.
- ANSALDO ENERGIA
- AREXPO
- ARTALE ANGELO , DG FINCO
- ASSOIDROELETTRICA
- ASSOVERDE
- CARFAGNA MARA, MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE
- CATALANO GIUSEPPE, RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PNRR
- CINGOLANI ROBERTO, MINISTRO MITE
- COLAO VITTORIO, MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
- COMAR
- CONSIP
- CORRADO MARGHERITA, SEN.
- DEIANA PAOLO, ENEA
- DRAGHI MARIO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- ENAV
- ENEA
- ENEL
- ENI
- EPIS CATERINA, PRESIDENTE FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- ERDOGAN TAYYIP , PRESIDENTE TURCHIA
- EUR
- FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
- FINCANTIERI
- FINCO
- FIPER
- FORNARELLI NICOLA, PRESIDENTE ACMI
- FORNERO ELSA , EX MINISTRO WELFARE
- FRANCO DANIELE, MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- GALLEANO FEDERICA, VICE PRESIDENTE FIPER
- GALLIANO PAOLO, GRUPPO EGEA
- GHIDELLA RICCARDO, GRUPPO EDISON
- GIANNUZZI SILVANA, SEN.
- GIOVANNINI ENRICO, MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- GSE GESTORE SERVIZI ENERGETICI
- HANSPETER FUCHS , VICE PRESIDENTE FIPER
- INFRATEL
- ISPI
- ISTAT
- ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
- ITALGAS
- LANNUTTI ELIO, SEN.
- LAUDAZI ROBERTA, ASSISTENTE MINISTRO CINGOLANI
- LEONARDO SPA
- LETTA ENRICO, SEGRETARIO PD
- LUCE CINECITTÀ
- LUTZU ALESSIA (GRUPPO ENGIE)
- MARTELLUCCI ANDREA , CREDIT MANAGER ANFIT
- MCPHAIL STEPHEN, ENEA
- MEF
- MEFOP
- MICHELINI LAURA, PRESIDENTE ANFIT
- MICHÌ GUSTAF, AZIENDA MULTISERVIZI BRUNICO
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (MITE)
- MONTELEONE GIULIA, ENEA
- MORONESE VILMA, SEN.
- MORTELLO MICHELANGELO, ISTITUTO ITALIANO DELLA SANDATURA
- PAGO PA
- PATUANELLI STEFANO
- PERAZZI MARCO, ISTITUTO ITALIANO DELLA SANDATURA
- PINCA STEFANO, ISTITUTO ITALIANO DELLA SANDATURA
- POGGIO MASSIMO, PRESIDENTE FIAS
- POSTE ITALIANE
- PUNTEL CARMELINO, ASSOCIAZIONE CONSORZI FORESTALI LOMBARDIA
- RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
- RAM
- REFINITIV
- RIENZER RUDI, UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE
- RIGHINI WALTER, PRESIDENTE FIPER
- SAIPEM
- SARTORI LUIGI, ANAUNIA ENERGIA
- SIA
- SNAM
- SOGEI
- SOGESID
- SOGIN
- SOSE
- SPORT E SALUTE
- STMICROELECTRONICS
- STUDIARE SVILUPPO
- TAGLIOLI PAOLO, DIRETTORE GENERALE ASSOIDROELETTRICA
- TARDIOLA ANDREA, CAPO SEGRETERIA DEL MINISTRO
- TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE
- TIMOSSÌ LUCA, ISTITUTO ITALIANO DELLA SANDATURA
- TOMASI CARLA, PRESIDENTE FINCO
- VENTRE TONY, UNIONE COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE)

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena	Prof. Cipolletta Innocenzo Presidente AIFJ e Fondo Italiano d' Investimento	Ing. Karrer Francesco Ordinario di urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Avv. Morabito Francesco Libero Professionista, giornalista	Prof. Pavan Alberto Professore al Politecnico di Milano, Presidente Commissione UNI/CT 033 Sc 05 "BIM per le Costruzioni"
Ing. Cannavò Paolo Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager	Prof. Della Puppa Federico Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia	Prof. Giuseppe Martino Docente di Economia e Controllo delle Organizzazioni Ingegneria Gestionale Roma "La Sapienza"	On. Misiti Aurelio Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Prof. Vendittelli Manlio Architetto, ordinario di urbanistica, esperto in filosofia dei sistemi, pianificazione ecologica, economia circolare, Sapienza Università di Roma